

## SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

### BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

*Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

#### A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Città socievole e **SiCura**

#### B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Maranello

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Maranello
---------------------

### D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	deliberazione G.C. n. 64 del 23 maggio 2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	<a href="http://albo.comune.maranello.mo.it/web/trasparenza/trasparenza">http://albo.comune.maranello.mo.it/web/trasparenza/trasparenza</a>

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto**

### E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

Società Maranello Patrimonio Srl
----------------------------------

### F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

---

### G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

X	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

## H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il processo partecipativo candidato ha come scopo avviare un percorso di miglioramento della sicurezza urbana con la partecipazione attiva dei propri cittadini, in un'ottica di collaborazione fra istituzioni, forze dell'ordine e cittadinanza.

La collaborazione richiesta ai cittadini punta a favorire una sempre maggiore integrazione tra "vicini" per costruire un nuovo approccio al welfare che vede un ruolo dei cittadini sempre più attivo e protagonista. Il cittadino è chiamato a mettere a disposizione un'attenzione positiva e costruttiva nell'area in cui quotidianamente vive, per migliorarne la vivibilità e per fare emergere le situazioni di fragilità rispetto alle quali si possa intervenire con tempestività e in maniera appropriata attraverso la progettazione di interventi mirati. Il percorso partecipativo intende far crescere ed incrementare la responsabilizzazione dei cittadini come soggetti attivi impegnati direttamente per il miglioramento delle condizioni del loro ambiente di vita e del territorio, attraverso forme di "controllo di comunità".

Si tratta dunque di dare vita ad un progetto che ambisce alla creazione di una città più sicura, perché impari a prendersi cura di se stessa

Tale processo partecipativo si colloca in una fase immediatamente seguente alla illustrazione del progetto e dei suoi obiettivi da parte dell'Amministrazione comunale, avvenuta nel corso delle riunioni di quartiere svoltesi tra aprile e maggio 2017, che hanno registrato notevole interesse e adesione da parte dei cittadini al progetto stesso.

La realizzazione del progetto richiede una attenta programmazione del percorso da compiere. In particolare il procedimento esige sia una articolazione interna all'amministrazione stessa, sia uno sviluppo esterno con i cittadini.

Sul fronte interno occorre principalmente lavorare sul piano formativo tra un gruppo di dipendenti, per fornire loro gli strumenti e le competenze necessarie ad accompagnare i processi partecipativi (informazione e comunicazione) e nell'ambito della mediazione di conflitti. Con i cittadini dovrà essere pianificata sia una fase formativa, perché possa essere acquisita consapevolezza del proprio ruolo nell'osservazione del territorio, sia una fase partecipativa e di ricerca di proposte risolutive rispetto alle problematiche che possano emergere.

Il procedimento dovrà altresì individuare i mezzi più efficaci per far incontrare e dialogare la rete dei contatti interni all'Amministrazione comunale con quelli esterni alla stessa.

## I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

L'attenzione delle nostre città sul tema della sicurezza rimane sempre molto alta.

Se è vero infatti che compito specifico delle Forze dell'Ordine è assicurare alla giustizia coloro che delinquono, è altrettanto vero che un territorio dove non c'è sicurezza reale e percepita è destinato a divenire un non-luogo dove si indeboliscono irreversibilmente i legami, anche solidaristici, fra le persone. Un non-luogo dove si perde il senso stesso dell'essere comunità.

Il progetto "Città socievole e **SiCura**" vuole avviare un percorso partecipativo con i cittadini per consentire loro di diventare nel territorio in cui vivono i primi occhi e i primi orecchi della vita di tutti i giorni. Osservando quotidianamente il proprio paese, la propria frazione, il proprio quartiere, i cittadini riprendono a dialogare fra loro, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, collaborando con le autorità preposte per segnalare eventuali anomalie.

Il processo partecipativo vuole dunque creare le occasioni e le giuste motivazioni per rinsaldare un rapporto di "buon vicinato", perché un territorio più ricco di relazioni aumenta anche la sicurezza sociale di chi lo abita.

In quest'ottica appare urgente un cambio di paradigma, che affronti il tema della sicurezza assumendo come centrale la conoscenza dei tessuti insediativi e sociali della città e adottando pratiche di promozione della solidarietà e di valorizzazione dei beni materiali e immateriali.

Il cittadino che si prende cura della propria città riscopre il bisogno di essere protagonista della comunità, riscopre relazioni positive e di aiuto, offre il proprio contributo al miglioramento della qualità della vita della propria città.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Maranello si trova in Emilia a circa 18 km a sud di Modena sulla strada provinciale N. 3 conosciuta anche come via Giardini. È un comune della fascia pedemontana e parte del comprensorio ceramico insieme ai comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese. Il centro abitato del capoluogo è stretto fra le prime asperità che conducono all'Appennino Emiliano e la pianura occupata da campi e industrie. Oltre al nucleo centrale, il Comune di Maranello è formato anche dalle località di Pozza, Gorzano, Torre Maina, Torre delle Oche, San Venanzio e Fogliano. La storia della Ferrari e di Maranello sono fortemente legate da oltre 70 anni e il sodalizio ha reso la città un fondamentale punto di attrattività turistica confermato dal numero dei visitatori che annualmente visitano il Museo Ferrari, che nel 2016 ha registrato più di 350.000 presenze.

Il grafico sottostante individua le caratteristiche anagrafiche della popolazione residente:

**Tav. 1.1 - Popolazione residente per sesso nel Comune di Maranello - Anni 1991-2016**

ANNI	Sesso		Totale	Variazione percentuale sull'anno precedente
	Maschi	Femmine		
				43,8
1991 *	7251	7323	14.574	
1993	7404	7518	14.922	2,39
1994	7443	7521	14.964	0,28
1995	7539	7626	15.165	1,34
1996	7594	7714	15.308	0,94
1997	7635	7758	15.393	0,56
1998	7681	7826	15.507	0,74
1999	7759	7854	15.613	0,68
2000	7855	7964	15.819	1,32
2001 *	7908	8004	15.912	0,59
2002	7962	8015	15.977	0,41
2003	8039	8076	16.115	0,86
2004	8078	8138	16.216	0,63
2005	8167	8226	16.393	1,09
2006	8240	8261	16.501	0,66
2007	8317	8304	16.621	0,72
2008	8416	8373	16.789	1,01
2009	8417	8448	16.865	0,45
2010	8418	8551	16.969	0,61
2011 *	8.184	8.438	16.622	-2,04
2012	8.400	8.601	17.001	2,03
2013	8.490	8.675	17.165	0,96
2014	8.524	8.691	17.215	0,29
2015	8.550	8.809	17.359	0,83
<b>2016</b>	<b>8.631</b>	<b>8.861</b>	<b>17.492</b>	<b>0,76</b>

**Popolazione legale alla data del censimento 2011: 16.622**

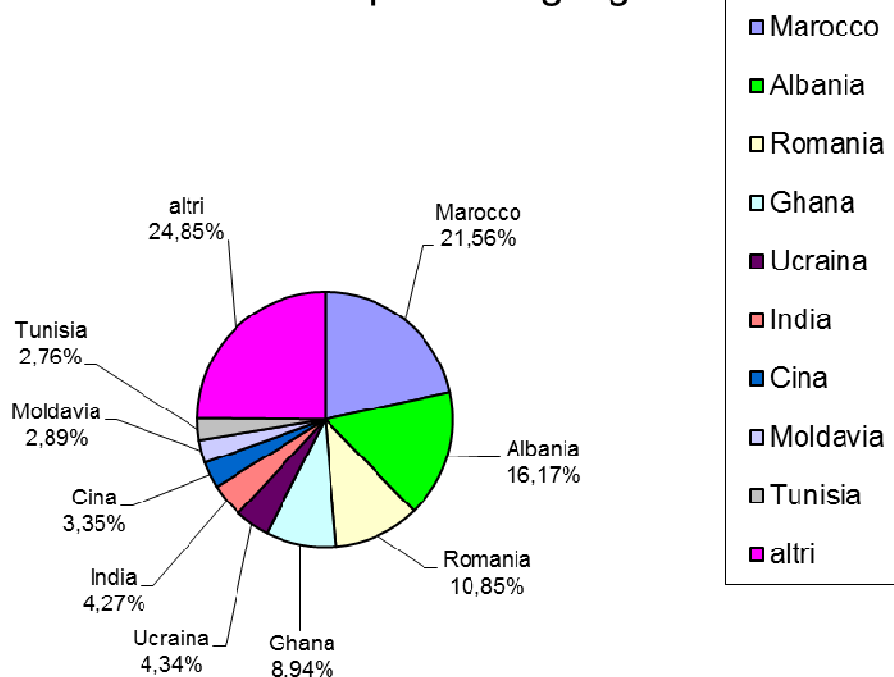
**ATTENZIONE: LA POPOLAZIONE DELGLI ANNI 2011 E 2012 E' STATA RICALCOLATA DALL'ISTAT A SEGUITO DEL RILASCIO DELLA POPOLAZIONE LEGALE DEI COMUNI AL CENSIMENTO DEL 2011, LA VARIAZIONE PERCENTUALE NEGATIVA DELL'ANNO 2011 E' DA ATTRIBUIRSI AI RICONTEGGI DEL CENSIMENTO E NON AD UN EFFETTIVO CALO DELLA POPOLAZIONE.**

Fonte: Comune di Maranello (MO) - Elaborazione dell'Ufficio di statistica su dati dell'Anagrafe.

\*dato al censimento

**Al 31.12.2016 la popolazione era di 17.492 abitanti e il numero delle femmine era superiore a quello dei maschi : 8.861 contro 8.631. Nel 2006, la popolazione del Comune ammontava a 16.501 abitanti; nell'ultimo decennio la popolazione residente è cresciuta del 6,00%, registrando un aumento di 991 unità.**

Tav. 1.8 - Cittadini stranieri residenti nel Comune di Maranello per area geografica



Gli stranieri residenti a Maranello al 31 dicembre 2016 sono 1.521 e rappresentano l'8,69% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 21,56%.

Il progetto "Città socievole e SiCura" potrà anche essere un volano per originare fenomeni di inclusività che possano favorire la collaborazione tra le varie categorie di popolazione: donne e uomini, giovani ed adulti, italiani e stranieri indirizzati verso uno scopo comune, oggetto del presente progetto.

Il processo partecipativo prenderà il via con il supporto delle cinque Associazioni di quartiere, costituite a Maranello da più di 10 anni, che dovrebbero collaborare alla individuazione di gruppi di cittadini interessati con cui avviare il percorso partecipativo. Saranno parte del percorso anche altre sette associazioni ed enti che già operano e

collaborano con il Comune di Maranello e che possono dare un fattivo contributo di esperienza alla buona riuscita del progetto partecipativo e alle proposte che saranno condivise.



**J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Indicare gli obiettivi del processo:

*<<La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.>> Jane Jacobs*

Sono obiettivi del processo il fare comunità, prendersi cura degli spazi e dei beni comuni (dal latino *cum munus*, svolgere un compito insieme) per curare i legami, producendo e sviluppando capitale sociale, integrazione, senso di appartenenza. In questo modo si crea un circolo virtuoso per cui i cittadini riscoprono fiducia nelle istituzioni, instaurano un dialogo proficuo e diventano soggetti attivi del cambiamento, creando le condizioni per lo sviluppo di un nuovo welfare.

Indicare i risultati attesi del processo:

Il processo dovrebbe contribuire alla nascita di un sistema di “controllo di comunità”, con la finalità di :

- Aumentare il senso di sicurezza e rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini al proprio territorio;
- Favorire la solidarietà e la condivisione tra vicini, in un'ottica di scambio e rafforzamento delle relazioni sociali
- Ridurre le occasioni per criminalità e inciviltà
- Mappare le “fragilità” del territorio e quindi assecondare il pieno sviluppo del welfare sociale

---

**K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

**Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.**

Nominativo	Ruolo
	Responsabile e referente del progetto – Comune di Maranello
Servizio Polizia Municipale	Supporto tecnico nella costruzione e gestione modelli relazionali
Servizio Comunicazione, Urp e demografici	Supporto tecnico, reporting e Ufficio Stampa
Servizio Segreteria Generale	Segreteria organizzativa
Risorse professionali esterne	Formazione e facilitazione

---

**L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	settembre 2017
Durata del processo partecipativo (in mesi):	4 mesi

**M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA** art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Partendo dall'idea che *All government is local government*, il percorso partecipativo "Città socievole e Sicura" vuole condurre a far sentire la sicurezza sempre più come un **bene comune**.  
Da sempre l'insicurezza è collegata alla paura, che può avere una duplice dimensione: *fear of crime* oppure *concern about crime*, dove la prima è la paura vera e propria di fronte ad un pericolo criminale concreto o già subito, mentre la seconda corrisponde ad un senso di inquietudine o disagio derivante da una percezione di disorganizzazione sociale o dalla esposizione a notizie relative alla commissione di delitti. Mentre nel primo caso si interviene con gli strumenti classici del diritto penale previsti dal sistema giuridico, nel secondo caso l'Amministrazione locale può dare un proprio importante contributo al superamento di questa percezione di disagio cercando di condurre la propria comunità verso una diversa concezione sociale della relazione tra le persone. Risulta perciò strategico coinvolgere nel Tavolo di Negoziazione, attraverso strumenti idonei che possano permettere di sviluppare apprendimenti creativi e formulare idee innovative (world café, focus group, ...), molteplici realtà sociali: sia quelle che vivono direttamente il quotidiano osservato e da tutelare o da valorizzare (associazioni di quartiere di Maranello), sia i soggetti rappresentativi di realtà aggregative importanti sul territorio di Maranello (Centro Giovani, Gruppi educativi territoriali, Scout), sia associazioni di volontariato che pongono al centro della propria attività la cura della sicurezza dei cittadini e dell'ambiente (VOS, Associazione Nazionale Carabinieri, Gev e Gel). Trovano così accoglienza tutte le voci che i cittadini di Maranello possono esprimere, indistintamente per genere, età, cultura o lingua. Il percorso partecipativo proposto si vuole perciò porre come un'opportunità per riscoprire la propria storia e le proprie potenzialità al fine di attivare, sulla base della conoscenza delle situazioni di abbandono e di criticità fisica e comportamentale, un programma di progetti di rigenerazione territoriale e urbana finalizzati a rinsaldare le relazioni di comunità e offrire un diverso futuro di qualità di vita.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Si individuerà un primo termine entro cui presentare le candidature per far parte del tavolo di negoziazione. Per individuare ulteriori soggetti organizzati da coinvolgere nel progetto, sarà prodotta nel Tavolo di Negoziazione una check list di portatori di

interesse/esperienza che saranno invitati ad aderire al processo partecipativo. Sarà data facoltà ad ogni associazione/ente che ritenga di avere interesse a partecipare di individuare un proprio rappresentante che potrà essere inserito nel tavolo di lavoro, in qualsiasi momento, fino al 1 ottobre 2017.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il tavolo di negoziazione avrà questa composizione minima:

- Da 1 a 3 rappresentanti per ogni associazione che ha sottoscritto l'accordo formale o che presenti la dichiarazione di interesse al partecipare al tavolo entro il termine individuato;
- 1 o 2 mediatore;
- 3 - 5 rappresentanti tecnici dell'amministrazione comunale.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il processo sarà sviluppato sulla base dei seguenti principi:

1. coesione inclusiva negoziata,
2. rappresentatività,
3. responsabilizzazione (o empowerment).

Premesso che trattandosi di un processo partecipativo è preferibile individuare "sul campo" il metodo migliore per raggiungere gli obiettivi prefissati, in questa fase si può prevedere che la coesione inclusiva negoziata potrebbe essere raggiunta principalmente utilizzando il metodo dell'outreach e sfruttando in alcuni contesti l'apporto fornito da questionari appositamente formulati, che garantiranno l'applicazione delle basi della democrazia diretta.

La rappresentatività è garantita dai target di popolazione che si intendono coinvolgere e dal fatto che in ogni momento del processo partecipativo, fino al 1 ottobre 2017, sarà possibile l'inserimento di propri delegati nel tavolo di negoziazione.

Al fine di garantire la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti, sarà prodotto un documento di proposta partecipata a cui si perverrà utilizzando i contributi forniti e si procederà all'individuazione delle proposte da inserire nella relazione finale.

Il tavolo di lavoro sarà gestito utilizzando il principio della negoziazione cooperativa e prendendo in prestito dalla teoria della creatività il leit motive del metodo P.A.P.S.A. (Percezione, Analisi, Produzione, Selezione, Applicazione), ossia divergenza e convergenza.

In un primo momento saranno presentate al tavolo analoghe attività realizzate in altre città europee e ogni componente presenterà le sue proposte (fase divergente), successivamente si provvederà a cercare punti di contatto tra le parti (fase convergente).

Durante tutto il processo ma particolarmente nella fase convergente, sarà necessario applicare la negoziazione cooperativa deve rispettare tre criteri:

- produrre accordi sensati: se si negozia in base alle posizioni si producono accordi insensati. Si ricorre a tattiche quali la minaccia con la rottura, il dominio o l'attacco; tali strategie generano tensione nelle relazioni e si traducono in un accordo che riflette una distribuzione meccanica delle differenze prese da posizioni finali, oltre che una soluzione accuratamente disegnata per soddisfare gli interessi legittimi delle parti.
- produrre accordi efficienti: un accordo efficiente è quello che prende in considerazione gli interessi delle parti e soddisfa la maggior quantità di interessi di ogni negoziatore. Soltanto in queste condizioni gli accordi saranno costruiti su basi solide e saranno sicuramente rispettati.
- preservare i rapporti: quando una delle parti si vede costretta a cedere davanti alle pressioni dell'altra parte, (in tal caso i suoi legittimi interessi non sono tenuti in considerazione), sorgono l'ira e il risentimento che danneggiano le relazioni.

Per mettere a proprio agio i partecipanti e per favorire la realizzazione di un documento condiviso saranno utilizzate tecniche di visualizzazione quali l'utilizzo di cartelloni, post-it e adesivi per definire le criticità, individuare le alternative, scoprire le opportunità e determinare gli aspetti in comune.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

I mezzi utilizzati per coinvolgere la cittadinanza durante tutto il percorso di partecipazione, potranno essere:

I risultati del processo partecipativo saranno resi pubblici attraverso l'utilizzo di:

- Comunicati stampa;
- Apposito link nel sito internet del Comune di Maranello ([www.comune.maranello.mo.it](http://www.comune.maranello.mo.it));
- Pagina Facebook Città di Maranello;
- Newsletter del Comune di Maranello;
- Mailing list del Comune di Maranello;
- Giornale comunale.

L'utilizzo congiunto di mezzi di comunicazione consolidati e nuove tecnologie ha l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di cittadini, che per età e competenze tecnologiche differiscono tra loro in modo rilevante e che saranno costantemente aggiornati sulle varie fasi del processo partecipativo.

I verbali degli incontri saranno resi disponibili sul sito del Comune di Maranello.

**N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	<b>500 direttamente coinvolte.</b> Le associazioni di quartiere coinvolte si rivolgono ad una popolazione di 6000 abitanti circa
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

Il processo partecipativo inizierà in settembre 2017 con il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni, promuovendone il suo avvio durante le iniziative estive che si svolgeranno a Maranello.

Costituiti entro il 1° ottobre 2017 i gruppi di riferimento sia per quanto riguarda i cittadini, sia per quanto riguarda i tecnici interni al Comune. Durante i mesi di ottobre e novembre 2017 si prevede di effettuare la necessaria formazione e di attivare il tavolo di negoziazione che porterà alla redazione del documento di proposta partecipata che sarà conclusa entro il 15 dicembre 2017.

**O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

---

**P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010**

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<a href="http://albo.comune.maranello.mo.it/documents/17284/13649714/Statuto+2014.pdf/f5d2061d-b70c-44fc-bbf9-b258d9e243e5">http://albo.comune.maranello.mo.it/documents/17284/13649714/Statuto+2014.pdf/f5d2061d-b70c-44fc-bbf9-b258d9e243e5</a>
--	---

---

**Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

Vedasi allegato estratto da Rassegna Stampa locale anno 2017
--

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**



**R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

--

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

- Associazione Volontari per la Sicurezza (Maranello)
- Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Maranello
- Cooperativa Don Bosco (Formigine – Modena)
- Associazione di quartiere di Fogliano (Maranello)
- Associazione di quartiere di Bell'Italia (Maranello)
- Associazione di quartiere di Pozza (Maranello)
- Associazione di quartiere di Torre Maina (Maranello)
- Associazione di quartiere di San Venanzio (Maranello)
- Associazione Onlus CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII - Reggio Emilia
- Gruppo Scout di Maranello

**Si precisa inoltre che saranno coinvolti nel TdN, pur non avendo sottoscritto l'Accordo formale:**

- Associazione GEV
- Associazione GEL

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

- garantire che le decisioni prese nel processo partecipativo in oggetto saranno rispettate e verranno attuate le azioni necessarie per portarlo a termine;
- monitorare i tempi del processo partecipativo che dovranno rispettare il cronoprogramma del progetto;
- utilizzare le metodologie di confronto e coinvolgimento previste nel progetto;
- nominare un referente per ognuno dei soggetti firmatari, il quale nel corso del progetto verificherà le modalità e i tempi di attuazione e sarà il referente diretto con l'Amministrazione comunale, facendo parte, in tal modo, del tavolo di negoziazione;

- svolgere il ruolo e le attività a ciascuno assegnate, secondo le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo, come meglio previste nel progetto e richiamate in premessa.

## **S) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Al termine del processo partecipativo, sarà prodotto un documento condiviso che preveda nel suo complesso le finalità, le aree da coinvolgere, le modalità e gli strumenti per la relazione con i gruppi di soggetti coinvolti nel "controllo di comunità". I gruppi di cittadini e i vari referenti dovranno sentirsi parte di una partnership e quindi verrà previsto un calendario di incontri periodici ed eventuale ulteriore formazione con i referenti dell'Amministrazione per mettere a punto il modello di controllo di comunità. Individuare strumenti di promozione esterna del gruppo e momenti di promozione dello spirito di coesione ed appartenenza. Per rafforzare l'attuazione della decisione deliberata, sarà valutata la possibilità di coinvolgere anche altre figure istituzionali, come ad esempio la Prefettura

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo partecipativo saranno resi pubblici attraverso l'utilizzo di:

- Comunicati stampa;
- Apposito link nel sito internet del Comune di Maranello ([www.comune.maranello.mo.it](http://www.comune.maranello.mo.it));
- Pagina Facebook Città di Maranello;
- Newsletter del Comune di Maranello;
- Mailing list del Comune di Maranello;
- Giornale comunale.

## T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 1500	€ 1500			0%	100%
indicare dettaglio della voce di spesa	Costo del personale interno che progetta e gestisce le attività					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	€ 1200			€ 1200	100%	0%
indicare dettaglio della voce di spesa	Corso di formazione per il personale interno sulla progettazione partecipata e sulla mediazione dei conflitti					
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 6200			€ 6200	100%	0%
indicare dettaglio della voce di spesa	Prestazioni formative volte alla realizzazione di percorsi con i cittadini e alla gestione del tavolo di negoziazione					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 1000			€ 1000	100%	0%
indicare dettaglio della voce di spesa	Predisposizione campagna informativa e acquisto materiale di comunicazione					
<b>TOTALI:</b>	<b>€9.900,00</b>	<b>€ 1.500,00</b>		<b>€ 8.400,00</b>	<b>84,85%</b>	<b>15,15%</b>

**U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
<b>PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA</b>			
Costo del personale interno che progetta e gestisce le attività (realizzazione di materiali, organizzazione e partecipazione agli incontri, aggiornamenti della comunicazione ...)	€ 1.500,00	0	€ 1.500,00
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>			
Corso di formazione per il personale interno sulla progettazione partecipata e sulla mediazione dei conflitti Corso di formazione per il personale interno sulla progettazione partecipata e sulla mediazione dei conflitti	€ 1.200,00	0	€ 1.200,00
<b>ATTIVITÀ DI OUTREACH e FACILITAZIONE</b>			
Prestazioni formative volte alla realizzazione di percorsi partecipativi con i cittadini e alla gestione del tavolo di negoziazione	€ 6.200,00	0	€ 6.200,00
<b>COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>			
Predisposizione campagna informativa e acquisto materiale di comunicazione	€ 1.000,00	0	€ 1.000,00
<b>TOTALI:</b>	<b>€ 9.900,00</b>		<b>€ 9.900,00</b>

## V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Maranello	€ 1.500,00

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

---

## W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto 

Massimiliano Morini
---------------------

,  
legale rappresentante di 

Comune di Maranello
---------------------

,  
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

---

## Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La

Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data,

Firma del Legale rappresentante  
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

---

---

## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Deliberazione G.C. n. 64 del 23 maggio 2017
2. Accordo formale ex art. 12, comma 3, LR 3/2010
3. Altra documentazione che attesti l'interesse della Comunità all'avvio del processo partecipativo (estratto da Rassegna Stampa locale anno 2017)